



COMUNE DI MILAZZO

(Provincia di Messina)

ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione N. 12 Del 28/01/2021	OGGETTO: <u>Approvazione regolamento istitutivo della Consulta Comunale dell'organizzazione del Terzo Settore.</u> <u>DISCUSSA</u>
---	---

L'anno **duemilaventuno**, il giorno **28** del mese di **gennaio**, alle ore **18:41** in Milazzo, in videoconferenza, su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avvisi scritti in data **27/01/2021** prot. N. **7647**, notificati in tempo utile a ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **ordinaria di prosecuzione**.

All'appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
AMATO Antonino	X		MAGLIARDITI Maria	X	
ANDALORO Alessio	X		MAISANO Damiano	X	
BAGLI Massimo		X	OLIVA Alessandro	X	
BAMBACI Sebastiana	X		PELLEGRINO Alessia	X	
CAPONE Maurizio		X	PIRAINO Rosario	X	
COCUZZA Valentina	X		RIZZO Francesco	X	
CRISAFULLI Giuseppe	X		RUSSO Francesco		X
DODDO Giuseppe	X		RUSSO Lydia	X	
FICARRA Francesco Danilo		X	SARAO' Santi Michele	X	
FOTI Antonio		X	SGRO' Santina	X	
ITALIANO Antonino	X		SINDONI Mario Francesco	X	
ITALIANO Lorenzo	X		SOTTILE Maria	X	

PRESENTI N. 19

ASSENTI N. 5

Partecipa il Vice Segretario Generale: Dott. Michele **BUCOLO**.

E' presente il Sindaco: Dott. **MIDILI Giuseppe**.

Sono presenti gli Assessori: **MAGISTRI, ALESCI, CAPONE, NICOSIA e DE GAETANO**.

Sono presenti inoltre il Dott. **GINEVRA** ed il Dott. **MARISCA** del Collegio dei Revisori dei Conti.

Assume la presidenza il Presidente Avv. **OLIVA Alessandro**.

La seduta è pubblica.

INTERVENTI

In continuazione di seduta.

All'atto della trattazione dell'argomento di pari oggetto del presente verbale, sono **presenti 18** Consiglieri e **6** assenti (Amato, Andaloro, Crisafulli, Foti, Italiano L. e Russo F.).

Il Presidente introduce il **Punto n.12** iscritto all'O.d.g. avente per oggetto **"Approvazione regolamento istitutivo della Consulta Comunale dell'organizzazione del Terzo Settore"** e viene ceduta la parola al Presidente della 3° Commissione Consiliare.

Prende la parola la Consiglieria **Magliarditi**, la quale, prima di dare lettura della proposta, intende ringraziare l'Assessore Magistri che oltre a dare seguito alla istituzione della Consulta per le persone disabili ha dato seguito ad una consulta del 3° Settore che prevede quattro grandi aree tematiche che vanno dai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, minori e famiglie, disabili e anziani, povertà, fenomeni di emarginazione, disagio sociale immigrati, tutela del diritto della salute e promozione della donazione degli organi.

Viene data lettura del verbale della 3° Commissione datato 15/12/2020 che viene allegato al presente verbale a formarne parte integrante e sostanziale.

Prende la parola l'Assessore **Magistri**, il quale dà lettura integrale della proposta di delibera.

La proposta viene allegata al presente verbale a formarne parte integrante e sostanziale.

A termine della lettura l'Assessore **Magistri** rappresenta che la proposta di delibera in oggetto rappresenta un passaggio importante per l'istituzionalizzazione dei rapporti che sin dall'insediamento l'amministrazione comunale ha avviato con le tante realtà del 3° Settore che operano nel territorio comunale e non solo.

Dà atto che l'istituzione dell'organo, che ha funzioni consultive e di proposta, è volta da un lato a garantire la partecipazione delle realtà associative, alle scelte dell'amministrazione nell'ambito delle politiche sociali, dall'altro lato

Consiglio Comunale del 28/01/2021

è volto anche a creare delle forme stabili di coordinamento e di collaborazione nella pianificazione degli interventi in materia di welfare e ciò anche per favorire la partecipazione ad eventuali bandi.

Precisa che la Consulta sarà articolata in quattro tavoli tematici che permetteranno di sviluppare in maniera specifica il lavoro sulle tematiche che riguardano tali tavoli.

Evidenzia inoltre che alla Consulta potranno partecipare oltre che le organizzazioni del 3° Settore o le Cooperative Sociali e le associazioni di volontariato, anche gli enti religiosi civilmente riconosciuti.

A questo punto viene data lettura dell'emendamento che viene allegato al presente verbale a formarne parte integrante e sostanziale.

A questo punto il **Presidente**, dopo aver specificato che sia la proposta di delibera che l'emendamento sono muniti di parere favorevoli per la regolarità tecnica dell'atto e che non è previsto il parere di regolarità contabile.

Non essendovi interventi, il Presidente pone ai voti l'emendamento.

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	VOTO
AMATO Antonino		X	
ANDALORO Alessio		X	
BAGLI Massimo	X		FAV
BAMBACI Sebastiana	X		FAV.
CAPONE Maurizio	X		FAV.
COCUZZA Valentina	X		FAV.
CRISAFULLI Giuseppe		X	
DODDO Giuseppe		X	
FICARRA Francesco Danilo	X		FAV.
FOTI Antonio	X		FAV.
ITALIANO Antonino		X	FAV.
ITALIANO Lorenzo		X	
MAGLIARDITI Maria	X		FAV.
MAISANO Damiano	X		FAV.
OLIVA Alessandro	X		FAV.
PELLEGRINO Alessia	X		FAV.
PIRAINO Rosario	X		FAV.
RIZZO Francesco	X		FAV.
RUSSO Francesco		X	
RUSSO Lydia	X		FAV.
SARAO' Santi Michele	X		FAV.
SGRO' Santina	X		FAV.

Consiglio Comunale del 28/01/2021

SINDONI Mario Francesco	X		FAV.
SOTTILE Maria	X		FAV.
	17	7	

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI **17**.

CON VOTI **17 FAVOREVOLI** unanimi

APPROVA l'emendamento proposto dall'Assessore Magistri che viene allegato al presente verbale a formarne parte integrante e sostanziale.

Il **Presidente** pone ai voti la proposta di deliberazione così come emendata.

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	VOTO
AMATO Antonino		X	
ANDALORO Alessio		X	
BAGLI Massimo	X		FAV
BAMBACI Sebastiana	X		FAV.
CAPONE Maurizio	X		FAV.
COCUZZA Valentina	X		FAV.
CRISAFULLI Giuseppe		X	
DODDO Giuseppe		X	
FICARRA Francesco Danilo	X		FAV.
FOTI Antonio	X		FAV.
ITALIANO Antonino		X	FAV.
ITALIANO Lorenzo		X	
MAGLIARDITI Maria	X		FAV.
MAISANO Damiano	X		FAV.
OLIVA Alessandro	X		FAV.
PELLEGRINO Alessia	X		FAV.
PIRAINO Rosario	X		FAV.
RIZZO Francesco	X		FAV.
RUSSO Francesco		X	
RUSSO Lydia	X		FAV.
SARAO' Santi Michele	X		FAV.
SGRO' Santina	X		FAV.
SINDONI Mario Francesco	X		FAV.
SOTTILE Maria	X		FAV.
	17	7	

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto "**Approvazione regolamento istitutivo della Consulta Comunale dell'organizzazione del Terzo Settore**";

VISTO che sulla superiore proposta è stato espresso il parere di regolarità tecnica;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO l'O.R.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia;

CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI 17;

CON VOTI 17 FAVOREVOLI unanimi

D E L I B E R A

Di **APPROVARE** la proposta di deliberazione così come emendata avente per oggetto: "**Approvazione regolamento istitutivo della Consulta Comunale dell'organizzazione del Terzo Settore**" che allegata al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale.

Il **Presidente** pone in votazione la proposta di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	VOTO
AMATO Antonino		X	
ANDALORO Alessio		X	
BAGLI Massimo	X		FAV
BAMBACI Sebastiana	X		FAV.
CAPONE Maurizio	X		FAV.
COCUZZA Valentina	X		FAV.
CRISAFULLI Giuseppe		X	
DODDO Giuseppe		X	
FICARRA Francesco Danilo	X		FAV.
FOTI Antonio	X		FAV.
ITALIANO Antonino		X	FAV.
ITALIANO Lorenzo		X	
MAGLIARDITI Maria	X		FAV.
MAISANO Damiano	X		FAV.
OLIVA Alessandro	X		FAV.
PELLEGRINO Alessia	X		FAV.
PIRAINO Rosario	X		FAV.

RIZZO Francesco	X		FAV.
RUSSO Francesco		X	
RUSSO Lydia	X		FAV.
SARAO' Santi Michele	X		FAV.
SGRO' Santina	X		FAV.
SINDONI Mario Francesco	X		FAV.
SOTTILE Maria	X		FAV.
	17	7	

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta del Presidente del Consiglio;

CON VOTI 17 FAVOREVOLI unanimi

D E L I B E R A

Di **DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

A questo punto il Presidente rinvia la seduta a martedì 2 febbraio 2021 alle ore 18:30 perf la prosecuzione dei lavori.

La seduta viene chiusa definitivamente alle ore 20:59.



CITTÀ DI MILAZZO

6° Settore

1° Servizio - Servizi Sociali e Pubblica Istruzione

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. ~~78~~ DEL 02/12/2020

Il Proponente: Assessore Simone Magistri

Oggetto: Approvazione Regolamento istitutivo della Consulta Comunale delle organizzazioni del Terzo Settore.

PREMESSO CHE:

- è intendimento di questa Amministrazione Comunale favorire concretamente e tutelare la partecipazione attiva alla vita sociale dei cittadini in forma associata, attraverso la promozione dei valori e delle opportunità di solidarietà che le associazioni esprimono;
- il Comune, ai sensi dell'art. 55 del vigente Statuto Comunale, informa la propria attività ai principi della partecipazione dei cittadini, sia singoli, che associati, promuovendo a tal fine la partecipazione all'azione amministrativa di forme associative che si costituiscono ad hoc, quali consulte, gruppi di lavoro e commissioni;
- il Comune, ai sensi dell'art. 60 del vigente Statuto Comunale, integra la propria azione amministrativa con l'attività di altre istituzioni e con le associazioni, per la tutela della persona e della sua crescita singola ed associata, con particolare riferimento a fanciulli, donne, anziani, disabili, immigrati e profughi;
- con deliberazione di c.c. n. 52 del 21 giugno 2006 è stato approvato il Regolamento della Consulta per le tematiche della disabilità;

- la predetta Consulta non risulta, purtroppo, allo stato costituita e operante;

RILEVATO CHE:

- in considerazione del notevole lasso di tempo trascorso dall'approvazione del predetto regolamento e delle numerose novità legislative nelle more intervenute in tema di terzo settore, occorre procedere all'adozione di un nuovo regolamento della Consulta Comunale delle organizzazioni del terzo settore che sostituisca integralmente il succitato regolamento;
- è intendimento di questa Amministrazione istituire una Consulta nell'ambito della quale, attraverso la costituzione di appositi Gruppi di lavoro tematici, siano rappresentate le diverse realtà del terzo settore operanti nel territorio comunale;

CONSIDERATO CHE:

- la costituzione, nell'ambito del terzo settore, di un apposito organismo con funzioni consultive e di proposta consentirebbe di valorizzare il coinvolgimento delle tante realtà operanti nel territorio comunale nelle scelte amministrative che si intendono perseguire nell'ambito dei servizi per la persona, per la famiglia e per la comunità;

VISTO

- l'allegato "Regolamento istitutivo della Consulta Comunale delle organizzazioni del Terzo Settore", composto di n. 20 (venti) articoli, approntato dal 1° Servizio - Servizi Sociali e Pubblica Istruzione di questo Comune;

RITENUTO

- quindi, di dover provvedere in merito, approvando, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del vigente Statuto Comunale, il succitato Regolamento istitutivo della Consulta Comunale delle organizzazioni del Terzo Settore;

VISTI

- L'O.R.EE.L. vigente nella regione Sicilia;
- Il T.U. degli Enti Locali, approvato con D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i.;
- Il Regolamento della Consulta per le tematiche della disabilità, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 21 Giugno 2006,

PROPONE

Che il Consiglio Comunale deliberi

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate:

- di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del vigente Statuto Comunale, il Regolamento della Consulta comunale delle organizzazioni del Terzo Settore che si compone di n. 20 (venti) articoli, approntato dal 1° Servizio - Servizi Sociali e Pubblica Istruzione di questo Comune, nel testo allegato alla presente proposta di delibera, per farne parte integrante e sostanziale;
- di dare mandato al Dirigente del 6° settore -1° Servizio - Servizi Sociali e Pubblica Istruzione di questo Comune di porre in essere tutti gli adempimenti conseguenziali;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun impegno e/o spesa;
- che, per quanto qui non previsto, si fa espressamente rinvio alla normativa vigente in materia.
- di dichiarare, con separata e palese votazione, il presente atto immediatamente eseguibile;
- di dare atto che, a far data dalla esecutività del presente Regolamento, si intendono revocati tutti i precedenti Regolamenti disciplinanti analoga materia.

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA DELLE ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE

Art. 1 – Istituzione

Art. 2 - Finalità

Art. 3 - Funzioni

Art. 4 – Adesione alla Consulta

Art. 5 – Organi della Consulta

Art. 6 - L'Assemblea Generale

Art. 7 – Convocazione dell'Assemblea Generale

Art. 8 – Svolgimento delle sedute dell'Assemblea Generale

Art. 9 – Competenze dell'Assemblea Generale

Art. 10 – Gruppi di lavoro tematici

Art. 11- Ufficio di Coordinamento

Art. 12 - Segreteria

Art. 13 – Aree Tematiche

Art. 14 - Nomina e durata della Consulta delle Organizzazioni del Terzo Settore

Art. 15 - Sede della Consulta

Art. 16 - Spese di funzionamento

Art. 17 - Decadenza e cessazione dalla carica

Art. 18 – Incompatibilità

Art. 19 - Modifica del Regolamento

Art. 20 - Disposizioni finali



Art. 1

Istituzione

Al fine di garantire il massimo grado di partecipazione alle scelte dell'Amministrazione Comunale nell'ambito dei servizi di welfare in favore della persona, della famiglia e della comunità, nonché in attuazione dell'art. 55 dello Statuto del Comune di Milazzo, è istituita la Consulta Comunale delle Organizzazioni che, senza fini di lucro, operano nel territorio cittadino nell'ambito del terzo settore.

Art. 2

Finalità

La Consulta è il luogo deputato al confronto tra l'Amministrazione Comunale e le Organizzazioni di cui al successivo articolo art. 4, nell'ambito delle politiche di welfare.

Scopi della Consulta sono:

- a) contribuire alla diffusione di una cultura che valorizzi l'associazionismo;
- b) favorire la collaborazione con le altre Consulte Comunali;
- c) promuovere la collaborazione e lo scambio di esperienze fra soggetti operanti nello stesso settore;
- d) promuovere iniziative atte a migliorare o a favorire i rapporti fra le associazioni e la Pubblica Amministrazione, anche attraverso la redazione di protocolli d'intesa, schemi di convenzione, ecc.;
- e) realizzare forme di coordinamento ed integrazione nella programmazione delle iniziative e degli interventi – anche con i servizi comunali ed ogni altro soggetto presente sul territorio – per utilizzare in modo razionale e coordinato le risorse ed evitare sovrapposizioni e duplicazioni nella tempistica e nelle modalità di svolgimento.

Art. 3

Funzioni

In relazione alle proprie finalità la Consulta:

- a) esprime, su richiesta dell'Amministrazione, pareri non vincolanti sugli atti di natura programmatica, piani di attuazione, progetti e attività dell'Amministrazione nell'ambito delle politiche di welfare;
- b) propone all'Amministrazione ed al Consiglio Comunale la trattazione di argomenti nell'ambito delle politiche di welfare;
- c) sensibilizza le forze politiche, economiche e sociali, le istituzioni e la scuola sulle tematiche della solidarietà e del volontariato;



- d) collabora con l'Amministrazione Comunale e gli uffici competenti nella programmazione, nella progettazione e nell'organizzazione degli interventi e dei servizi in materia di welfare, anche ai fini dell'eventuale partecipazione dell'ente, in forma singola o associata, a specifici bandi;
- e) promuove iniziative atte a favorire la crescita di una cultura solidale, stimolando forme di partecipazione e di cittadinanza attiva da parte delle organizzazioni e dei singoli;
- f) propone programmi e appronta strumenti per la crescita ed il rafforzamento delle realtà di volontariato esistenti e la promozione di nuove iniziative;
- g) Promuove:
 - la sperimentazione di nuovi modelli di intervento;
 - la progettazione e l'attuazione di forme e strumenti atti a fornire una piena, completa e puntuale informazione agli utenti in merito ai servizi attivati e ai relativi requisiti d'accesso;
 - seminari, incontri e dibattiti su problematiche inerenti le politiche di Welfare;

Art. 4

Adesione alla Consulta

Possono aderire alla Consulta:

- gli enti del terzo settore (organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, enti filantropici, imprese sociali, reti associative, società di mutuo soccorso, fondazioni e altri enti di carattere privato diversi dalle società, costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità solidaristiche e di utilità sociale), che, alla data di presentazione della domanda di adesione alla Consulta, risultino costituiti e svolgano da almeno un anno la propria attività nel territorio comunale in una delle aree tematiche di cui al successivo art. 13;
- le cooperative di welfare, iscritte al registro prefettizio nella sezione cooperazione sociale, che, alla data di presentazione della domanda di adesione alla Consulta, risultino costituite e svolgano da almeno un anno la propria attività in una delle aree tematiche di cui al successivo art. 13. *

In fase di prima costituzione, l'adesione è subordinata alla presentazione di un'istanza all'ufficio preposto dell'Assessorato con delega ai Servizi Sociali del Comune di Milazzo, entro la data che verrà fissata con apposito bando pubblico.

La domanda di adesione dovrà contenere:

- l'indicazione delle aree d'intervento in cui opera l'organizzazione;
- il nominativo della persona designata alla rappresentanza o di un suo sostituto;
- l'indicazione del gruppo di lavoro tematico cui l'organizzazione intende partecipare.

In allegato all'istanza andranno prodotti i seguenti documenti:

- Copia dell'atto costitutivo e dello statuto di ogni singola organizzazione; *

- Relazione sintetica sulle attività svolte nel territorio comunale di Milazzo nell'anno precedente alla data di presentazione della domanda di adesione alla Consulta, con indicazione degli eventi svolti;

- Copia delle eventuali iscrizioni dell'organizzazione ad albi o registri di settore.

Gli Uffici preposti dell'Assessorato ai Servizi Sociali nella fase di primo insediamento, l'Assemblea dopo, determinerà l'accoglimento della domanda per l'ammissione, valutando i requisiti di cui alla documentazione presentata.

Ogni organismo membro della Consulta può in ogni momento revocare e/o sostituire il proprio rappresentante, dandone tempestiva comunicazione al Presidente della Consulta.

Possono entrare a far parte della Consulta i rappresentanti di organizzazioni del terzo settore nate durante la legislatura, a condizione che abbiano i requisiti richiesti dal presente Regolamento. L'adesione alla Consulta non dà diritto ad alcun compenso o rimborso.

Non possono far parte della Consulta coloro che abbiano commesso, in relazione alle proprie attività istituzionali atti illeciti e per questi siano stati puniti dalla giustizia ordinaria.

Art. 5

Organi della Consulta

Sono organi della Consulta:

- L'Assemblea generale;
- L'Ufficio di coordinamento;
- I Gruppi di lavoro tematici.

Art. 6

L'Assemblea Generale

L'Assemblea generale è composta:

- dall'Assessore con delega ai Servizi Sociali che ne fa parte di diritto, senza diritto di voto;
- da un rappresentante (presidente o suo delegato) per ogni organizzazione operante nel territorio del Comune di Milazzo che possieda i requisiti di cui al precedente art. 4;

L'Assemblea elegge nel suo seno, a maggioranza assoluta degli aventi diritto, il Presidente ed il Vicepresidente.

Ogni organismo, membro dell'Assemblea, può revocare e sostituire in ogni momento il proprio rappresentante, dandone tempestiva comunicazione scritta al Presidente della Consulta.

Art. 7

Convocazione dell'Assemblea Generale

L'Assemblea generale in seduta ordinaria è convocata dal Presidente o da chi ne fa le veci.

L'Assemblea si riunisce inoltre in seduta straordinaria con le seguenti modalità:

- a) su richiesta dell'Ufficio di Coordinamento;
- b) su richiesta di un terzo dei membri dell'Assemblea generale;
- c) su richiesta del Sindaco o dell'Assessore con delega ai Servizi Sociali.



L'Assemblea Generale si riunisce di norma quattro volte l'anno. La convocazione, in via ordinaria, dovrà pervenire ai componenti almeno 5 giorni prima dell'adunanza a mezzo di posta elettronica certificata o, in alternativa, a mezzo raccomandata a/r e dovrà contenere l'ordine del giorno da trattare.

La convocazione in via straordinaria ed urgente può avvenire anche tramite avviso telefonico almeno ventiquattro ore prima della seduta.

Ogni membro dell'Assemblea ed ogni suo sostituto dovrà far pervenire al segretario dell'ufficio di Presidenza il proprio recapito telefonico ed indirizzo per comunicare eventuali variazioni.

Art. 8

Svolgimento delle sedute dell'Assemblea Generale

Le sedute sono valide se presente, in prima convocazione, la maggioranza assoluta dei componenti l'Assemblea. In seconda convocazione, che deve avvenire a distanza di un'ora dalla prima, la seduta è valida se sono presenti almeno 1/3 dei componenti.

L'Assemblea, presieduta dal Presidente o da chi ne fa le veci, discute e vota gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente disciplina la seduta, stabilendo i tempi per gli interventi e per le decisioni.

Spetta al Presidente stabilire se gli argomenti inseriti nelle "varie" vadano messi a votazione o siano da rimandare alla Assemblea successiva.

L'Assemblea adotta le proprie decisioni a maggioranza dei presenti al momento della votazione.

Le deliberazioni dell'Assemblea non sono vincolanti per la Giunta ed il Consiglio Comunale.

Le riunioni dell'Assemblea sono aperte al pubblico e ai rappresentanti dell'informazione locale.

Alle sedute dell'Assemblea possono partecipare, senza che la loro presenza concorra alla formazione del numero legale e senza diritto di voto, i Capigruppo e tutti i Consiglieri comunali del Comune di Milazzo, Può altresì partecipare in qualità di uditore, senza diritto di voto, il Dirigente del Comune responsabile del Settore o un suo delegato.

Svolge le funzioni di segretario dell'Assemblea il Segretario dell'Ufficio di coordinamento, di cui al successivo art. 11. Il segretario per ogni Assemblea redigerà un verbale riportante le presenze ed i contenuti discussi. Tale verbale sarà approvato dall'Assemblea nella seduta successiva. Copia del verbale di ogni Assemblea sarà trasmessa al Sindaco, all'Assessore ai Servizi Sociali, al Presidente del Consiglio Comunale, ai Presidenti delle Commissioni Consiliari e ai Capigruppo Consiliari. Il verbale sarà pubblicato nella pagina della Consulta da realizzare all'interno del sito web del Comune di Milazzo.

In caso di assenza del segretario, durante la seduta le sue funzioni verranno assunte in tutte le loro attribuzioni dal componente più anziano dell'Assemblea.



Art. 9

Competenze dell'Assemblea Generale

Nella prima seduta, convocata dall'Assessore delegato ai Servizi Sociali, l'Assemblea elegge il Presidente e il Vice Presidente della Consulta, a maggioranza assoluta degli aventi diritto.

In caso di non raggiungimento del quorum, l'elezione avviene nella stessa seduta, a maggioranza assoluta dei presenti.

Il Presidente rappresenta la Consulta presso le istituzioni o dovunque sia necessario e può delegare per tale attività il Vice Presidente e i Coordinatori dei Gruppi di lavoro tematici.

Nell'ambito delle competenze di cui all'art. 2, l'Assemblea:

- adotta atti di indirizzo generale;
- valuta e sostiene i programmi e le iniziative proposte dai Gruppi di lavoro tematici;
- promuove iniziative di studio, formazione e ricerca;
- formula analisi e proposte su problemi generali e/o specifici del terzo settore;
- esprime, su richiesta dell'Amministrazione, pareri non vincolanti sugli atti di natura programmatica, piani di attuazione, progetti e attività dell'Amministrazione nell'ambito delle politiche di welfare;

Art. 10

Gruppi di lavoro tematici

La Consulta si compone in gruppi di lavoro tematici, secondo le aree d'intervento di cui al successivo art. 12, che si riuniscono almeno quattro volte l'anno.

A ogni "Gruppo di Lavoro Tematico" partecipa un solo rappresentante per ciascuna Organizzazione che operi nell'ambito di pertinenza del gruppo stesso.

Il gruppo di lavoro elegge al suo interno nella prima seduta, a maggioranza dei voti dei componenti, un Coordinatore che ha il compito di coordinare il lavoro di gruppo e di rappresentare il gruppo all'interno dell'Ufficio di Coordinamento, nonché un segretario il quale dovrà rapportarsi con il segretario dell'Assemblea Generale e dell'Ufficio di coordinamento, di cui al successivo art. 11. In caso di non raggiungimento del quorum, l'elezione avviene nella stessa seduta, a maggioranza assoluta dei presenti.

Le deliberazioni dei singoli gruppi di lavoro sono, dopo regolare convocazione effettuata nei termini e secondo le modalità precisate al precedente art. 7 con riferimento all'Assemblea Generale, approvate a maggioranza dei presenti.

A ciascun gruppo di lavoro partecipa il Dirigente del Comune responsabile del settore o suo delegato.

Art. 11

Ufficio di coordinamento

L'ufficio di coordinamento è costituito dal Presidente della Consulta che lo presiede, dal Vice-Presidente della Consulta, dal Dirigente del Comune responsabile del Settore o da un suo delegato, nonché dai Coordinatori di ciascun gruppo di lavoro.

L'ufficio di coordinamento ha i seguenti compiti:

- stabilire l'O.d.G. dell'Assemblea Generale;
- predisporre proposte e piani da sottoporre all'esame dell'assemblea generale
- curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea generale;
- organizzare iniziative comuni a tutte le aree tematiche;
- modificare le strutture delle aree tematiche, accorpendo, dividendo o individuandone di nuove rispetto a quelle appresso determinate. Comunque al fine di evitare un'eccessiva parcellizzazione con evidente rischio di dispersione le aree tematiche non potranno superare il numero di sei.

L'Ufficio di coordinamento si riunisce su invito del Presidente o su richiesta di almeno 1/3 dei componenti. L'invito va comunicato per via telematica o a mezzo raccomandata almeno 5 giorni prima della data della riunione, insieme all'ordine del giorno degli argomenti da trattare.

In caso di indisponibilità a partecipare, il componente dell'Ufficio di Coordinamento giustificherà la propria assenza ad uno dei componenti.

L'Ufficio di coordinamento è validamente riunito quando sia presente la maggioranza dei componenti. Le decisioni dell'Ufficio di coordinamento vengono prese a maggioranza dei presenti e, in caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Art. 12

Segreteria

Le funzioni di segreteria per l'Assemblea generale della Consulta, per l'Ufficio di Coordinamento e per quant'altro occorre al Presidente e/o al Dirigente facenti parte dell'Ufficio di Coordinamento della Consulta stessa, vengono svolte da funzionari impiegati dell'Amministrazione individuati dal Dirigente Responsabile del Settore.

Il segretario designato all'interno dell'Ufficio di Coordinamento dovrà rapportarsi con i segretari eletti all'interno dei gruppi di lavoro tematici.

Il Segretario cura la tenuta dei verbali e il deposito degli atti e documenti da sottoporre alla Consulta.

Art 13

Aree Tematiche

Nell'ambito della Consulta si individuano le seguenti aree tematiche:

- Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, minori e famiglia;
- Disabili ed anziani;



- Povertà, fenomeni di emarginazione e di disagio sociale e immigrati;
- Tutela del diritto alla salute e promozione della donazione degli organi.

Art. 14

Nomina e durata della Consulta delle Organizzazioni del Terzo Settore

La Consulta delle Organizzazioni del Terzo Settore viene istituita dal Consiglio Comunale e ne ha la sua stessa durata.

I componenti dell'Assemblea Generale, dell'Ufficio di Coordinamento e dei Gruppi di lavoro tematici vengono rinnovati entro 6 mesi dal rinnovo del Consiglio Comunale.

La partecipazione agli organi della Consulta delle Organizzazioni del Terzo Settore è gratuita e volontaria e non dà diritto a compensi o rimborsi comunque denominati.

Art. 15

Sede della Consulta

La sede della Consulta dello Sport è presso la Residenza Municipale.

Art. 16

Spese di funzionamento

Le eventuali spese di funzionamento della Consulta faranno carico, previa disponibilità, al Bilancio Comunale.

Art. 17

Decadenza e cessazione dalla carica

I membri della Consulta delle Organizzazioni del Terzo Settore (Assemblea generale, Ufficio di Coordinamento e Gruppi di lavoro tematici) sono dichiarati decaduti dopo tre assenze consecutive non giustificate.

I membri della Consulta delle Organizzazioni del Terzo Settore (Assemblea generale, Ufficio di Coordinamento e Gruppi di lavoro tematici) cessano dalla carica per:

- dimissioni (dalla data di presentazione);
- sfiducia (votata da due terzi dei componenti l'organo di appartenenza);
- i motivi di cui al successivo art. 17.

Sono dichiarati decaduti anche i rappresentanti delle organizzazioni del terzo settore che cessino la loro attività durante la legislatura.

In casi del tutto eccezionali il componente che non può intervenire può essere sostituito da un suo delegato (delega scritta).

I membri decaduti o che cessano dalla carica sono surrogati entro e non oltre un mese da altri componenti nominati dallo stesso organo cui apparteneva il membro decaduto o cessato dalla carica.



Art. 18

Incompatibilità

Sono incompatibili con le carica di componente della consulta il Sindaco, gli Assessori ed i Consiglieri Comunali, fatta eccezione per l'Assessore con delega ai Servizi Sociali che fa parte di diritto dell'Assemblea Generale.

Art. 19

Modifica del regolamento

Ogni variazione o modifica del presente Regolamento istitutivo della Consulta delle Organizzazioni del Terzo Settore potrà avere luogo solo con apposita deliberazione del Consiglio Comunale.

Art. 20

Disposizioni Finali

A far data dalla esecutività del presente Regolamento, si intendono revocati tutti i precedenti Regolamenti disciplinanti analoga materia.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, vale la normativa vigente in materia.

Entro 30 (trenta) giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento sarà emanato apposito avviso pubblico con il quale si richiederà alle organizzazioni interessate l'eventuale presentazione dell'istanza di adesione alla Consulta.



PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA DELL'ATTO

(art. 49, comma 1 e 147 bis del D.Lgs.267/2000)

SI ESPRIME PARERE favorevole

Milazzo, 02-12-2022

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

[Signature]

IL DIRIGENTE

[Signature]

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE

(art. 53 L. n. 142/90, come recepito dell'art. 1 comma 1°, lett. i) L. R. n. 48/91 e modificato dall'art. 12 L. R. n. 30/00)

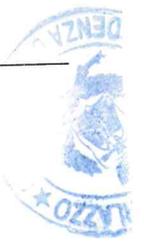
SI ESPRIME PARERE /

Milazzo, _____

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL DIRIGENTE

[Signature]





CITTA' DI MILAZZO

Verbale della III Commissione Consiliare

L'anno 2020 il giorno 15 del mese di dicembre alle ore 09,30 si è riunita la Terza Commissione Consiliare, convocata con nota prot.N°452/UP/83598 del 14 dicembre 2020 dal Presidente Magliarditi Maria, trasmessa ai Componenti e alle figure interessate aventi diritto in qualità di Componenti e Capigruppo, al Segretario Generale, al Sig.Sindaco, al Sig.Presidente del Consiglio Comunale, all'Assessore alle Politiche Sociali Dott.Magistri Simone, al Dirigente del 6° Settore Dott.ssa Andreina Mazzù.

Funge da segretario la Sig.ra Riggio Giacomina.

	PRESENTI	ASSENTI
AMATO ANTONINO	X	
FOTI ANTONIO	X	
MAGLIARDITI MARIA	X	
PELLEGRINO ALESSIA		X
SARAO' SANTI MICHELE	X	
SOTTILE MARIA	X	
SGRO' SANTINA	X	
RUSSO FRANCESCO		X

Alla seduta è presente il Capogruppo Maisano e l'Assessore Magistri.

Gli argomenti posti all'o.d.g. sono i seguenti:

- 1) Approvazione Regolamento istitutivo della Consulta Comunale delle organizzazioni del Terzo Settore.**
- 2) Varie ed eventuali.**

Il Presidente, alle ore 09,30, dopo aver constatato la presenza di n. 6 componenti su 8, dichiara valida la seduta e preliminarmente fa una breve introduzione ai lavori. Quindi dà la parola all'Assessore Magistri che illustra la proposta di delibera sul Regolamento.

Entra L'Assessore Beatrice De Gaetano e il funzionario Dott. Filippo Santoro alle ore 09,44.

Si procede con la lettura della delibera e successivamente sul Regolamento istitutivo della Consulta Comunale delle organizzazioni del Terzo Settore.

All'Art. 4 si discute sull'eventualità di inserire con un emendamento, tra gli enti del terzo settore che possono aderire alla Consulta, gli enti religiosi civilmente riconosciuti.

Entra L'Assessore Ales ci alle ore 10,10.

All'art. 6 si cassa "a maggioranza assoluta degli aventi diritto" e si aggiunge dopo Vicepresidente "con la modalità di cui all. 9". Si cassano le ultime due righe da "ogni..." a "...Consulta".

All'Art. 15 si corregge il refuso "dello Sport" con "del Terzo settore".

All'Art 17 si corregge dopo "al successivo art." il numero "17" con il numero "18".

Il Presidente dopo un veloce riepilogo delle modifiche apportate, in attesa che arrivi l'emendamento da parte dell'Assessore proponente in Consiglio rispetto agli art.4 e 6, mette in votazione la proposta di delibera Approvazione Regolamento istitutivo della Consulta Comunale delle organizzazioni del Terzo Settore che viene approvata all'unanimità dei presenti.

Si passa al punto 2 dell'O.d.G. "Varie ed eventuali".

Il componente Foti fa presente all'Assessore alle Politiche giovanili la necessità di costituire la Consulta Giovanile. L'Assessore da la propria disponibilità affinché la stessa Consulta possa formarsi nei suoi Organi costituenti al più presto e diventare così esecutiva.

Esauriti i punti all'O.d.G. il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 10,30.

Il Segretario

Riggio Giacomina



Il Presidente

Magliarditi Maria





CITTÀ DI MILAZZO

6° Settore

1° Servizio - Servizi Sociali e Pubblica Istruzione

→ Al Presidente del Consiglio Comunale di Milazzo
Al Presidente della III Commissione Consiliare
Al Segretario Generale del Comune di Milazzo

Oggetto: Emendamento alla Proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Approvazione Regolamento istitutivo della Consulta Comunale delle Organizzazioni del Terzo Settore".

Il Proponente: Assessore Simone Magistri

VISTO

- che, nel corso della seduta della III Commissione Consiliare tenutasi in data 16 dicembre 2020 è stata richiesta dai componenti la modifica di alcuni articoli del Regolamento di cui in oggetto;
- che, in particolare è stato richiesto:
 - a) l'inserimento tra gli Enti a cui è consentita l'adesione alla Consulta, degli Enti religiosi civilmente riconosciuti;
 - b) sostituire all'art. 6 le parole "*a maggioranza assoluta degli aventi diritto*" con le parole "*con le modalità di cui all'art. 9*";
 - c) cassare il comma 3 dell'art. 6 dalla parola "*ogni*" alla parola "*consulta*";
 - d) sostituire all'art. 15 le parole "*dello sport*" con le parole "*delle Organizzazioni del Terzo settore*";
 - e) sostituire all'art. 17 il numero "*17*" con il numero "*18*".

PROPONE

di emendare la proposta di deliberazione di cui in oggetto come segue:

- All'art. 4 inserire dopo le parole "*art. 13*" il seguente periodo "*gli Enti religiosi civilmente riconosciuti (Parrocchie) aventi sede sul territorio comunale*";
- All'art. 4 inserire dopo le parole "*organizzazione*" inserire le parole "*ad eccezione degli Enti religiosi civilmente riconosciuti (Parrocchie)*";
- All'art.6:
 - a) sostituire le parole "*a maggioranza assoluta degli aventi diritto*" con le parole "*con le modalità di cui all'art. 9*";
 - b) cassare il comma 3 dell'art. 6 dalla parola "*ogni*" alla parola "*consulta*";
- All' art. 15 sostituire le parole "*dello sport*" con le parole "*delle Organizzazioni del Terzo settore*";
- All'art. 17 sostituire il numero "*17*" con il numero "*18*".

Si allega testo del Regolamento, come emendato.

Milazzo, 18/12/2020

L'Assessore ai Servizi Sociali
Simone Magistri

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA DELLE ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE

Art. 1 – Istituzione

Art. 2 - Finalità

Art. 3 - Funzioni

Art. 4 – Adesione alla Consulta

Art. 5 – Organi della Consulta

Art. 6 - L'Assemblea Generale

Art. 7 – Convocazione dell'Assemblea Generale

Art. 8 – Svolgimento delle sedute dell'Assemblea Generale

Art. 9 – Competenze dell'Assemblea Generale

Art. 10 – Gruppi di lavoro tematici

Art. 11- Ufficio di Coordinamento

Art. 12 - Segreteria

Art. 13 – Aree Tematiche

Art. 14 - Nomina e durata della Consulta delle Organizzazioni del Terzo Settore

Art. 15 - Sede della Consulta

Art. 16 - Spese di funzionamento

Art. 17 - Decadenza e cessazione dalla carica

Art. 18 – Incompatibilità

Art. 19 - Modifica del Regolamento

Art. 20 - Disposizioni finali



Art. 1

Istituzione

Al fine di garantire il massimo grado di partecipazione alle scelte dell'Amministrazione Comunale nell'ambito dei servizi di welfare in favore della persona, della famiglia e della comunità, nonché in attuazione dell'art. 55 dello Statuto del Comune di Milazzo, è istituita la Consulta Comunale delle Organizzazioni che, senza fini di lucro, operano nel territorio cittadino nell'ambito del terzo settore.

Art. 2

Finalità

La Consulta è il luogo deputato al confronto tra l'Amministrazione Comunale e le Organizzazioni di cui al successivo articolo art. 4, nell'ambito delle politiche di welfare.

Scopi della Consulta sono:

- a) contribuire alla diffusione di una cultura che valorizzi l'associazionismo;
- b) favorire la collaborazione con le altre Consulte Comunali;
- c) promuovere la collaborazione e lo scambio di esperienze fra soggetti operanti nello stesso settore;
- d) promuovere iniziative atte a migliorare o a favorire i rapporti fra le associazioni e la Pubblica Amministrazione, anche attraverso la redazione di protocolli d'intesa, schemi di convenzione, ecc.;
- e) realizzare forme di coordinamento ed integrazione nella programmazione delle iniziative e degli interventi – anche con i servizi comunali ed ogni altro soggetto presente sul territorio – per utilizzare in modo razionale e coordinato le risorse ed evitare sovrapposizioni e duplicazioni nella tempistica e nelle modalità di svolgimento.

Art. 3

Funzioni

In relazione alle proprie finalità la Consulta:

- a) esprime, su richiesta dell'Amministrazione, pareri non vincolanti sugli atti di natura programmatica, piani di attuazione, progetti e attività dell'Amministrazione nell'ambito delle politiche di welfare;
- b) propone all'Amministrazione ed al Consiglio Comunale la trattazione di argomenti nell'ambito delle politiche di welfare;

- c) sensibilizza le forze politiche, economiche e sociali, le istituzioni e la scuola sulle tematiche della solidarietà e del volontariato;
- d) collabora con l'Amministrazione Comunale e gli uffici competenti nella programmazione, nella progettazione e nell'organizzazione degli interventi e dei servizi in materia di welfare, anche ai fini dell'eventuale partecipazione dell'ente, in forma singola o associata, a specifici bandi;
- e) promuove iniziative atte a favorire la crescita di una cultura solidale, stimolando forme di partecipazione e di cittadinanza attiva da parte delle organizzazioni e dei singoli;
- f) propone programmi e appronta strumenti per la crescita ed il rafforzamento delle realtà di volontariato esistenti e la promozione di nuove iniziative;
- g) Promuove:
 - la sperimentazione di nuovi modelli di intervento;
 - la progettazione e l'attuazione di forme e strumenti atti a fornire una piena, completa e puntuale informazione agli utenti in merito ai servizi attivati e ai relativi requisiti d'accesso;
 - seminari, incontri e dibattiti su problematiche inerenti le politiche di Welfare;

Art. 4

Adesione alla Consulta

Possono aderire alla Consulta:

- gli Enti del terzo settore (organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, enti filantropici, imprese sociali, reti associative, società di mutuo soccorso, fondazioni e altri enti di carattere privato diversi dalle società, costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità solidaristiche e di utilità sociale), che, alla data di presentazione della domanda di adesione alla Consulta, risultino costituiti e svolgano da almeno un anno la propria attività nel territorio comunale in una delle aree tematiche di cui al successivo art. 13;
- le cooperative di welfare, iscritte al registro prefettizio nella sezione cooperazione sociale, che, alla data di presentazione della domanda di adesione alla Consulta, risultino costituite e svolgano da almeno un anno la propria attività sul territorio comunale in una delle aree tematiche di cui al successivo art. 13;
- gli enti religiosi civilmente riconosciuti (parrocchie) aventi sede sul territorio comunale;

In fase di prima costituzione, l'adesione è subordinata alla presentazione di un'istanza all'ufficio preposto dell'Assessorato con delega ai Servizi Sociali del Comune di Milazzo, entro la data che verrà fissata con apposito bando pubblico.



La domanda di adesione dovrà contenere:

- l'indicazione delle aree d'intervento in cui opera l'organizzazione;
- il nominativo della persona designata alla rappresentanza o di un suo sostituto;
- l'indicazione del gruppo di lavoro tematico cui l'organizzazione intende partecipare.

In allegato all'istanza andranno prodotti i seguenti documenti:

- Copia dell'atto costitutivo e dello statuto di ogni singola organizzazione, ad eccezione degli enti religiosi civilmente riconosciuti (parrocchie);
- Relazione sintetica sulle attività svolte nel territorio comunale di Milazzo nell'anno precedente alla data di presentazione della domanda di adesione alla Consulta, con indicazione degli eventi svolti;
- Copia delle eventuali iscrizioni dell'organizzazione ad albi o registri di settore.

Gli Uffici preposti dell'Assessorato ai Servizi Sociali nella fase di primo insediamento, l'Assemblea dopo, determinerà l'accoglimento della domanda per l'ammissione, valutando i requisiti di cui alla documentazione presentata.

Ogni organismo membro della Consulta può in ogni momento revocare e/o sostituire il proprio rappresentante, dandone tempestiva comunicazione al Presidente della Consulta.

Possono entrare a far parte della Consulta i rappresentanti di organizzazioni del terzo settore nate durante la legislatura, a condizione che abbiano i requisiti richiesti dal presente Regolamento. L'adesione alla Consulta non dà diritto ad alcun compenso o rimborso.

Non possono far parte della Consulta coloro che abbiano commesso, in relazione alle proprie attività istituzionali atti illeciti e per questi siano stati puniti dalla giustizia ordinaria.

Art. 5

Organi della Consulta

Sono organi della Consulta:

- L'Assemblea generale;
- L'Ufficio di coordinamento;
- I Gruppi di lavoro tematici.

Art. 6

L'Assemblea Generale

L'Assemblea generale è composta:

- dall'Assessore con delega ai Servizi Sociali che ne fa parte di diritto, senza diritto di voto;
- da un rappresentante (presidente o suo delegato) per ogni organizzazione operante nel territorio del Comune di Milazzo che possenga i requisiti di cui al precedente art. 4.

L'Assemblea elegge nel suo seno il Presidente ed il Vice Presidente con le modalità di cui all'art. 9.

Art. 7

Convocazione dell'Assemblea Generale

L'Assemblea generale in seduta ordinaria è convocata dal Presidente o da chi ne fa le veci.

L'Assemblea si riunisce inoltre in seduta straordinaria con le seguenti modalità:

- a) su richiesta dell'Ufficio di Coordinamento;
- b) su richiesta di un terzo dei membri dell'Assemblea generale;
- c) su richiesta del Sindaco o dell'Assessore con delega ai Servizi Sociali.

L'Assemblea Generale si riunisce di norma quattro volte l'anno. La convocazione, in via ordinaria, dovrà pervenire ai componenti almeno 5 giorni prima dell'adunanza a mezzo di posta elettronica certificata o, in alternativa, a mezzo raccomandata a/r e dovrà contenere l'ordine del giorno da trattare.

La convocazione in via straordinaria ed urgente può avvenire anche tramite avviso telefonico almeno ventiquattro ore prima della seduta.

Ogni membro dell'Assemblea ed ogni suo sostituto dovrà far pervenire al segretario dell'ufficio di Presidenza il proprio recapito telefonico ed indirizzo per comunicare eventuali variazioni.

Art. 8

Svolgimento delle sedute dell'Assemblea Generale

Le sedute sono valide se presente, in prima convocazione, la maggioranza assoluta dei componenti l'Assemblea. In seconda convocazione, che deve avvenire a distanza di un'ora dalla prima, la seduta è valida se sono presenti almeno 1/3 dei componenti.

L'Assemblea, presieduta dal Presidente o da chi ne fa le veci, discute e vota gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente disciplina la seduta, stabilendo i tempi per gli interventi e per le decisioni.

Spetta al Presidente stabilire se gli argomenti inseriti nelle "varie" vadano messi a votazione o siano da rimandare alla Assemblea successiva.

L'Assemblea adotta le proprie decisioni a maggioranza dei presenti al momento della votazione.

Le deliberazioni dell'Assemblea non sono vincolanti per la Giunta ed il Consiglio Comunale.

Le riunioni dell'Assemblea sono aperte al pubblico e ai rappresentanti dell'informazione locale.

Alle sedute dell'Assemblea possono partecipare, senza che la loro presenza concorra alla formazione del numero legale e senza diritto di voto, i Capigruppo e tutti i Consiglieri comunali del Comune di Milazzo, Può altresì partecipare in qualità di uditore, senza diritto di voto, il Dirigente del Comune responsabile del Settore o un suo delegato.

Svolge le funzioni di segretario dell'Assemblea il Segretario dell'Ufficio di coordinamento, di cui al successivo art. 11. Il segretario per ogni Assemblea redigerà un verbale riportante le presenze ed i contenuti discussi. Tale verbale sarà approvato dall'Assemblea nella seduta successiva. Copia del verbale di ogni Assemblea sarà trasmessa al Sindaco, all'Assessore ai Servizi Sociali, al Presidente del Consiglio Comunale, ai Presidenti delle Commissioni Consiliari e ai Capigruppo Consiliari. Il verbale sarà pubblicato nella pagina della Consulta da realizzare all'interno del sito web del Comune di Milazzo.

In caso di assenza del segretario, durante la seduta le sue funzioni verranno assunte in tutte le loro attribuzioni dal componente più anziano dell'Assemblea.

Art. 9

Competenze dell'Assemblea Generale

Nella prima seduta, convocata dall'Assessore delegato ai Servizi Sociali, l'Assemblea elegge il Presidente e il Vice Presidente della Consulta, a maggioranza assoluta degli aventi diritto.

In caso di non raggiungimento del quorum, l'elezione avviene nella stessa seduta, a maggioranza assoluta dei presenti.

Il Presidente rappresenta la Consulta presso le istituzioni o dovunque sia necessario e può delegare per tale attività il Vice Presidente e i Coordinatori dei Gruppi di lavoro tematici.

Nell'ambito delle competenze di cui all'art. 2, l'Assemblea:

- adotta atti di indirizzo generale;
- valuta e sostiene i programmi e le iniziative proposte dai Gruppi di lavoro tematici;
- promuove iniziative di studio, formazione e ricerca;

- formula analisi e proposte su problemi generali e/o specifici del terzo settore;
- esprime, su richiesta dell'Amministrazione, pareri non vincolanti sugli atti di natura programmatica, piani di attuazione, progetti e attività dell'Amministrazione nell'ambito delle politiche di welfare;

Art. 10

Gruppi di lavoro tematici

La Consulta si compone in gruppi di lavoro tematici, secondo le aree d'intervento di cui al successivo art. 12, che si riuniscono almeno quattro volte l'anno.

A ogni "Gruppo di Lavoro Tematico" partecipa un solo rappresentante per ciascuna Organizzazione che operi nell'ambito di pertinenza del gruppo stesso.

Il gruppo di lavoro elegge al suo interno nella prima seduta, a maggioranza dei voti dei componenti, un Coordinatore che ha il compito di coordinare il lavoro di gruppo e di rappresentare il gruppo all'interno dell'Ufficio di Coordinamento, nonché un segretario il quale dovrà rapportarsi con il segretario dell'Assemblea Generale e dell'Ufficio di coordinamento, di cui al successivo art. 11. In caso di non raggiungimento del quorum, l'elezione avviene nella stessa seduta, a maggioranza assoluta dei presenti.

Le deliberazioni dei singoli gruppi di lavoro sono, dopo regolare convocazione effettuata nei termini e secondo le modalità precisate al precedente art. 7 con riferimento all'Assemblea Generale, approvate a maggioranza dei presenti.

A ciascun gruppo di lavoro partecipa il Dirigente del Comune responsabile del settore o suo delegato.

Art. 11

Ufficio di coordinamento

L'ufficio di coordinamento è costituito dal Presidente della Consulta che lo presiede, dal Vice-Presidente della Consulta, dal Dirigente del Comune responsabile del Settore o da un suo delegato, nonché dai Coordinatori di ciascun gruppo di lavoro.

L'ufficio di coordinamento ha i seguenti compiti:

- stabilire l'O.d.G. dell'Assemblea Generale;
- predisporre proposte e piani da sottoporre all'esame dell'assemblea generale
- curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea generale;

- organizzare iniziative comuni a tutte le aree tematiche;
- modificare le strutture delle aree tematiche, accorpendo, dividendo o individuandone di nuove rispetto a quelle appresso determinate. Comunque al fine di evitare un'eccessiva parcellizzazione con evidente rischio di dispersione le aree tematiche non potranno superare il numero di sei.

L'Ufficio di coordinamento si riunisce su invito del Presidente o su richiesta di almeno 1/3 dei componenti. L'invito va comunicato per via telematica o a mezzo raccomandata almeno 5 giorni prima della data della riunione, insieme all'ordine del giorno degli argomenti da trattare.

In caso di indisponibilità a partecipare, il componente dell'Ufficio di Coordinamento giustificherà la propria assenza ad uno dei componenti.

L'Ufficio di coordinamento è validamente riunito quando sia presente la maggioranza dei componenti. Le decisioni dell'Ufficio di coordinamento vengono prese a maggioranza dei presenti e, in caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Art. 12

Segreteria



Le funzioni di segreteria per l'Assemblea generale della Consulta, per l'Ufficio di Coordinamento e per quant'altro occorre al Presidente e/o al Dirigente facenti parte dell'Ufficio di Coordinamento della Consulta stessa, vengono svolte da funzionari impiegati dell'Amministrazione individuati dal Dirigente Responsabile del Settore.

Il segretario designato all'interno dell'Ufficio di Coordinamento dovrà rapportarsi con i segretari eletti all'interno dei gruppi di lavoro tematici.

Il Segretario cura la tenuta dei verbali e il deposito degli atti e documenti da sottoporre alla Consulta.

Art 13

Aree Tematiche

Nell'ambito della Consulta si individuano le seguenti aree tematiche:

- Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, minori e famiglia;
- Disabili ed anziani;
- Povertà, fenomeni di emarginazione e di disagio sociale e immigrati;

- Tutela del diritto alla salute e promozione della donazione degli organi.

Art. 14

Nomina e durata della Consulta delle Organizzazioni del Terzo Settore

La Consulta delle Organizzazioni del Terzo Settore viene istituita dal Consiglio Comunale e ne ha la sua stessa durata.

I componenti dell'Assemblea Generale, dell'Ufficio di Coordinamento e dei Gruppi di lavoro tematici vengono rinnovati entro 6 mesi dal rinnovo del Consiglio Comunale.

La partecipazione agli organi della Consulta delle Organizzazioni del Terzo Settore è gratuita e volontaria e non dà diritto a compensi o rimborsi comunque denominati.

Art. 15

Sede della Consulta

La sede della Consulta delle Organizzazioni del Terzo Settore è presso la Residenza Municipale.

Art. 16

Spese di funzionamento

Le eventuali spese di funzionamento della Consulta faranno carico, previa disponibilità, al Bilancio Comunale.

Art. 17

Decadenza e cessazione dalla carica

I membri della Consulta delle Organizzazioni del Terzo Settore (Assemblea generale, Ufficio di Coordinamento e Gruppi di lavoro tematici) sono dichiarati decaduti dopo tre assenze consecutive non giustificate.

I membri della Consulta delle Organizzazioni del Terzo Settore (Assemblea generale, Ufficio di Coordinamento e Gruppi di lavoro tematici) cessano dalla carica per:

- dimissioni (dalla data di presentazione);
- sfiducia (votata da due terzi dei componenti l'organo di appartenenza);
- i motivi di cui al successivo art. 18.

Sono dichiarati decaduti anche i rappresentanti delle organizzazioni del terzo settore che cessino la loro attività durante la legislatura.



In casi del tutto eccezionali il componente che non può intervenire può essere sostituito da un suo delegato (delega scritta).

I membri decaduti o che cessano dalla carica sono surrogati entro e non oltre un mese da altri componenti nominati dallo stesso organo cui apparteneva il membro decaduto o cessato dalla carica.

Art. 18

Incompatibilità

Sono incompatibili con le carica di componente della consulta il Sindaco, gli Assessori ed i Consiglieri Comunali, fatta eccezione per l'Assessore con delega ai Servizi Sociali che fa parte di diritto dell'Assemblea Generale.

Art. 19

Modifica del regolamento

Ogni variazione o modifica del presente Regolamento istitutivo della Consulta delle Organizzazioni del Terzo Settore potrà avere luogo solo con apposita deliberazione del Consiglio Comunale.

Art. 20

Disposizioni Finali

A far data dalla esecutività del presente Regolamento, si intendono revocati tutti i precedenti Regolamenti disciplinanti analoga materia.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, vale la normativa vigente in materia.

Entro 30 (trenta) giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento sarà emanato apposito avviso pubblico con il quale si richiederà alle organizzazioni interessate l'eventuale presentazione dell'istanza di adesione alla Consulta



PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA DELL'ATTO

(Artt. 49 comma 1, e 147 bis del D.Lgs. 267/2000)

Si esprime parere favorevole

Milazzo, li 17 Dicembre 2020

Responsabile del Procedimento
[Signature]

Il Dirigente
[Signature]

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE

(Artt. 49, comma 1, e 147 bis del D.Lgs. 267/2000)

Si esprime parere /

Milazzo, li _____

Il Responsabile del Procedimento

Il Dirigente



Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

Il Vice Segretario Generale
MICHEL BUCOLO

IL PRESIDENTE
ALESSANDRO OLIVA

Il Consigliere Anziano
MARIO FRANCESCO STADONI

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21),

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 03/02/21 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

L'addetto all'Albo

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

E DIVENUTA ESECUTIVA

- il giorno _____, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è copia conforme all'originale. Milazzo, li _____ Il Segretario Generale _____	La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____ Milazzo, li _____ Il Responsabile dell'U.O. _____
---	---